

Segnavia n. 106 (già n. 15 segnaletica di Tremosine)

Vesio, piazzale Angelini / Corna Vecchia / Monte Traversole

Accesso con automezzi: da Vesio di Tremosine si prende la strada verso la Val di Bondo, Passo Nota, deviando poco dopo sulla stradina a destra, dove si può parcheggiare.

Vesio, maneggio (m 680) · bivio Bocca Sospiri (m 1.000) · Piazzale con traliccio (m 1.305) · Val Cerese (m 1.266).

L'itinerario segue la sterrata di origine militare che costeggia tutta la catena che separa la Valle di Bondo da quella del Singol, culminante con Cima Traversole. La strada si snoda in moderata salita fino al bivio per Bocca Sospiri (h. 1,00), continua poi quasi in piano, attestandosi attorno a quota 1.100 per un bel tratto, e tornando a salire fino ad una piazzola panoramica nei pressi di un evidente traliccio, conflueno nel segnavia n. 102 (h. 1,30-2,30). Da qui prosegue con vista verso il Caplone e il Tremalzo, fino a Valle delle Cerese, da cui è facile raggiungere Passo Nota o Passo Bestana seguendo i segnavia 102 o 121.

Percorso particolarmente indicato a cavallo o in mountain-bike.

Segnavia n. 107

Bivio segnavia 106 / Cima della Selva / Corna Vecchia

Accesso con automezzi: vedi segnavia 106.

Bivio segnavia 106 (m 1.073) · Punta della Brosa (m 1.289) · Passo Corna Vecchia (m 1.273).

Costituisce la variante alta del tratto intermedio del segnavia 106, da cui si separa dopo circa un'ora e quindici minuti di cammino dal maneggio. Salendo con alcuni zig-zag nel tratto iniziale per portarsi al passo evidenziato da una baita in legno, taglia poi di traverso il pendio correndo vicino alla cresta tra Cima della Selva, Punta della Brosa e Corno Nero, conflueno poi nel tratto intermedio del sentiero 102 (h. 0,40).

Itinerario panoramico percorribile solo a piedi. Sconsigliato a chi soffre di vertigini.

Segnavia n. 109 (già n. 14 segnaletica di Tremosine)

Loc. Fornaci di Tremosine / bivio per Degà - Dalco segnavia 102

Accesso con automezzi: l'auto si lascia nei pressi della cava dismessa sulla via comunale asfaltata che collega Vesio di Tremosine con i villaggi turistici di Le Balze-Pineta Campi.

Fornaci (m 700) · Valico ghiaione (m 817) · Confluenza con segnavia 102 (m 1.020).

Nel tratto iniziale la segnaletica si sovrappone al n. 268 della BVG.

Dalla località Fornaci, in Tremosine, si procede in salita sulla strada sterrata in direzione nord, fino alla bocchetta che si affaccia su Valle Pura, spoglia di vegetazione. Seguendo sempre la strada, si passa di fianco ad una "calchera" (antico forno per la cottura della calce), e si attraversa il canalone interessato da un esteso ghiaione. Rimontando sul versante opposto si torna poi nuovamente nel bosco fino al bivio con il segnavia 110 (h. 0,40). Prendendo il sentiero centrale, il segnavia continua verso nord passando tra interessanti esemplari di pino silvestre, sormontando le località di Dalco e Degà fino ad allacciarsi con il sentiero 102 (h. 0,30-1,10). Bellissimo, per gli ampi panorami, il tratto finale.

Il percorso iniziale, fino al canalone di Valle Pura, può essere percorso anche a cavallo o in mountain-bike, per il resto è transitabile solo a piedi.

Segnavia n. 110

Degà / Dalco

Accesso con automezzi: vedi segnavia 109, da cui si separa superato il canalone di Valle Pura. L'auto si lascia nei pressi della via comunale asfaltata che collega Vesio di Tremosine con i villaggi turistici di Le Balze-Pineta Campi (nelle vicinanze della cava dismessa).

Degà (m 904) · Dalco (m 844).

Collega il 109 con il tratto inferiore del 102 e, inserito nel tracciato della Bassa Via del Garda, permette di attraversare le deliziose radure di Degà e Dalco (h. 0,30), quest'ultima sospesa alle spalle del dirupato versante verso lago. A Dalco, deviando sulla cresta ad est di fronte alla cascina ristrutturata, è consigliato toccare il crinale di Cima Preals, da cui si può ammirare lo spettacolare panorama su Limone e sul Garda.

Segnavia n. 121

Passo Nota / cimitero di guerra / Passo Bestana

Passo Nota (m 1.208) · Passo di Bestana (m 1.274).

È una variante che collega Passo Nota con Passo Bestana passando per il cimitero di guerra. Da Passo Nota si prende la stradina pianeggiante in direzione sud giungendo dopo poco nei pressi del vecchio cimitero militare.

Proseguendo, si aggira il dosso passando per malga Val Cerese e si continua risalendo fino a congiungersi con il 102 (h. 0,20), che collega con Passo Bestana.

Percorribile in bici o a cavallo.

Segnavia n. 201

Ex porto Tremosine / Pieve Tremosine

Accesso con automezzi: l'auto si lascia sulla strada Gardesana alla località Porto di Tremosine, all'altezza del bivio verso Tremosine, a poca distanza da Campione.

Ex porto di Tremosine (m 65) · Pieve di Tremosine (m 413).

Prendendo le scalette ricavate nel muro di contenimento della strada gardesana si sale con brevi zigzag sulla ripidissima parete che, quasi a perpendicolo, ci sovrasta. Il sentiero, faticoso e non raccomandato per chi soffre di vertigini, non presenta però altre particolari difficoltà ed offre una vista spettacolare sul blu del lago e sull'imponente mole del Monte Baldo. Dopo qualche minuto di cammino, lasciate alle spalle le reti paramassi, si attraversa la strada provinciale dismessa e si continua su sentiero sempre in decisa salita immerso nel bosco di lecci, toccando un caratteristico "Cuel" con immagine votiva e sbucando infine sull'altipiano di Tremosine (Pieve - sede comunale) di fianco al bar con terrazza a sbalzo sul lago (h. 0,45). A Pieve è piacevole percorrere le stradine della parte alta e più antica del paese, fino a toccare un altro interessante punto panoramico. Da vedere è anche la chiesa parrocchiale con il bel campanile romanico.

Itinerario percorribile solo a piedi. Sconsigliato in caso di periodi piovosi per il rischio di caduta sassi.

Segnavia n. 202

Pieve di Tremosine / sentiero 267

Accesso con automezzi: parcheggio presso la chiesa parrocchiale.

Pieve di Tremosine (m 413) · sentiero 267 (m 425).

Itinerario di collegamento, permette di raggiungere la località Pregasio da Pieve di Tremosine senza percorrere la strada provinciale. Da Pieve si prende la strada verso Arias, scendendo poi di fianco

all'oratorio parrocchiale e addentrandoci tra i piacevoli oliveti che sovrastano il lago. Dopo circa 40 minuti di cammino la via termina di fronte ad una villetta con terreno cintato da rete plastificata. Costeggiando la recinzione che delimita il bosco, si rimonta il versante in direzione ovest fino a riportarci sui terrazzamenti ad oliveto; da qui si procede in piano sbucando sull'itinerario 267 proveniente da Campione, poco distante dalla frazione di Pregasio (h. 1,10). Percorribile nel tratto intermedio solo a piedi.

Segnavia n. 203 (già n. 3 segnaletica di Tremosine)

Cadignano / Sermerio

Accesso con automezzi: Cadignano è una frazione del Comune di Tremosine posta a metà strada tra Pregasio e Sermerio.

Cadignano (m 500) · Sermerio (m 641).

Da Cadignano si prende la stradina che corre in direzione nord, sottostante a quella asfaltata, sino all'incrocio posto nei pressi di un'evidente croce, in corrispondenza di un poggio. Continuando in direzione nord su via sterrata tra campi coltivati, si perviene all'incrocio con la segnalazione del sentiero 204 che scende ad attraversare la valle del torrente S. Michele, per portarsi, attraverso il sentiero del Pontesel, a Tignale. Lasciata la deviazione a sinistra, il nostro segnavia prosegue invece diritto sulla strada, ora in decisa salita, sino a ritornare sulla carrabile nei pressi del cimitero di Sermerio (h. 0,50).

Percorribile anche in bicicletta o a cavallo.

Segnavia n. 204

Prabione / Pontesel / Sermerio

Accesso con automezzi: Prabione si raggiunge percorrendo l'altipiano di Tignale lungo la strada che lo collega a Tremosine.

Prabione (m 535) · Pontesel (m 200) · Sermerio (m 641).

Dal centro del paese si prende la stradina pianeggiante che punta in direzione nord addentrandosi nella vallata di S. Michele. Entrati nel bosco, si inizia a scendere fino a raggiungere la stretta ma profondissima e suggestiva forra del fondovalle, unita da un alto ponticello in pietra, il Pontesel appunto, caratteristico e storico punto di collegamento tra i due altipiani di Tignale e Tremosine. La risalita sull'altro versante è tra il verde cupo dei lecci; si cominciano poi a scorgere i primi prati, giungendo all'incrocio con il segnavia n. 203 (ex n. 3 - h. 1,15).

Percorribile solo a piedi, ad eccezione del primo tratto su strada sterrata, prima di addentrarsi nella forra.

Segnavia n. 205

Pregasio / Bocca Nevese / Polzone

Accesso con automezzi: parcheggio a Pregasio, frazione di Tremosine posta a sud di Pieve.

Pregasio (m 477) · Bocca Nevese (m 750 ca.) · Polzone (m 630).

Ad est di Pregasio si prende la stradina cementata e in salita che sormonta la via asfaltata, puntando in direzione nord fino alla località Mezzema - segnavia 205/A. Da qui si prosegue sempre in salita, fino a sfociare sui verdi pascoli della località Volpera (h. 0,40), innestandosi nella BVG, segnalata con il numero 267. Seguendo tale segnavia si supera Bocca di Nevese (h. 0,10-0,50) e, percorrendo la strada principale, si continua verso nord, fino al bivio con la via asfaltata presso la località Cà del Lupo. All'incrocio s'imbocca ora la stradina sterrata a sinistra che punta in direzione ovest con andamento pianeggiante, fino a raggiungere i prati di Polzone - segnavia 205 B (h. 0,40-1,30).

Segnavia n. 206 (già n. 6 segnaletica di Tremosine)

Sermerio / Bocca Nevese

Accesso con automezzi: parcheggio a Sermerio, frazione di Tremosine.

Sermerio (m 630) · Volpera (m 690).

Di fronte al cimitero di Sermerio si stacca una stradina che risale in direzione est, mettendo in comunicazione diretta con i prati della località Volpera-Bocca Nevese (h. 0,30) e innestandosi nel segnavia n. 267 della BVG. L'ultimo tratto presso la località Volpera è occupato da rovi e dal recinto del bestiame, da aggirare. Piacevolmente ombreggiato, l'itinerario è percorribile anche in bicicletta o a cavallo.

Segnavia n. 207 (già n. 7 segnaletica di Tremosine)

Sermerio / Bocca Nevese

Accesso con automezzi: parcheggio a Sermerio, frazione di Tremosine.

Sermerio (m 641) · Bocca Nevese (m 752).

Compie percorso simile a quello del 206, passando di fianco alla cima del Monte Nai e immettendosi sulla carreggiabile sterrata indicata con il segnale 267 (h. 0,50). Inizia circa 500 metri dopo Sermerio, sulla strada asfaltata che collega la frazione con Polzone. Dopo un avvio in decisa salita, superata una cascina si prosegue con andamento pianeggiante all'interno della pineta. Belle le vedute verso Tignale e il lago.

Percorribile anche in bicicletta o a cavallo.

Segnavia n. 209 (già n. 9 segnaletica di Tremosine)

Pieve / Ponti / Val Brasa / Villa

Accesso con automezzi: parcheggio a Pieve di Tremosine.

Pieve (m 413) · Ponti (m 315 ca.) · Villa (m 550 ca.).

Partendo dalla strada sul versante ovest di Pieve, si procede verso nord su stradina secondaria panoramica, che costeggia la via asfaltata carreggiabile correndo parallela alla stessa, in posizione soprastante nel primo tratto e sottostante nel secondo. Attraversato l'avvallamento del rio Larino, si perviene a una "santella" posta presso l'abitato di Priezzo, in corrispondenza della quale si confluisce nel segnavia n. 267 della BVG (h. 0,30). Proseguendo, si scende nella Val Brasa fino alla località Ponti. Prima dell'attraversamento del gruppo di case ristrutturate, si sale però a sinistra costeggiando la verde valletta, fino a immettersi sulla strada provinciale per Vesio nei pressi della frazione Villa (h. 0,50-1,20).

Itinerario percorribile anche a cavallo o in mountain-bike.

Segnavia n. 211

Le Balze / Monte Bestone

Accesso con automezzi: in auto si può raggiungere il complesso turistico de "Le Balze"- "Pineta Campi" a circa 2 km da Vesio.

Le Balze (m 670) · Monte Bestone (m 917).

L'itinerario si stacca dal segnavia n. 268 (Bassa Via del Garda) presso il complesso turistico "Le Balze", salendo lungo la cresta per toccare il vicino Monte Bestone, punto panoramico eccezionale per ammirare il Garda e il suo entroterra (h. 0,45). Scende poi su esile sentiero sul ripido versante nord per riallacciarsi alla sterrata nei pressi della bocchetta sulla Valle Pura (h. 0,20-1,05). Per

toccare la cima di Monte Bestone, valida e più comoda alternativa è la stradina che si stacca dalla carrabile tra Campi e Vesio, poco prima della località Fornaci. Il primo itinerario è sconsigliato a chi soffre di vertigini ed è percorribile solo a piedi.

Il secondo è percorribile anche a cavallo.

Segnavia n. 213 (già n. 13 segnaletica di Tremosine)

Loc. Fornaci / Bocca Sospiri

Accesso con automezzi: si lasciano le autovetture al bivio tra la stradina asfaltata che collega Vesio con la località Le Balze e la strada sterrata per la località Fornaci (nei pressi della cava dismessa).

Fornaci (m 700 ca.) · Bocca Sospiri (m 999).

Dalla località Fornaci, deviando dal segnavia 268, s'imbocca la stradina a sinistra prendendo dopo pochi metri ancora a sinistra (non bisogna salire alla cascina!). Dopo un breve tratto in piano il sentiero sale con decisione lungo il versante nord-est di Cima Dalvra, sino a toccare Bocca Sospiri (h. 0,40).

Percorribile solo a piedi, molto interessante per le vedute panoramiche.

Segnavia n. 216 (già n. 16 segnaletica di Tremosine)

Dalvra Bassa

Accesso con automezzi: vedi segnavia 106.

Tornante segnavia 106 (m 903) · Dalvra Bassa (m 919).

Sentiero di collegamento tra il segnavia 106 (m 903) e il segnavia 213 (m 900).

Costituisce una variante all'itinerario 106. Staccandosi da questo in corrispondenza di un tornante, permette di raggiungere il punto panoramico della Dalvra Bassa seguendo la livelletta di quota 900, fino ad immettersi sul segnavia 213 per Bocca Sospiri. Percorso eccezionalmente panoramico, percorribile solo a piedi.

Segnavia n. 217 (già n. 17 segnaletica di Tremosine)

Val di Bondo / Muravalle

Accesso con automezzi: da Val di Bondo, sulla strada sterrata che da Vesio di Tremosine porta a Passo Nota.

Val di Bondo (m 700) · Incrocio segnavia 102 (m 1.300 circa).

Sulla strada che conduce a Passo Nota lungo la Valle di Bondo, a circa 4 km da Vesio si attraversa il fiume salendo a destra sul versante ovest di Cima Traversole. Toccato un dosso, si continua salendo con decisione, seguendo l'avvallamento di Muravalle fino a sbucare sulla strada a segnavia n. 102 (h. 1,40).

Percorribile solo a piedi.

Segnavia n. 218 (già n. 18 segnaletica di Tremosine)

Loc. Angelotto / Bocca Cocca / cascina Molvina / Bocca Fobia / Le Acque

Accesso con automezzi: parcheggio presso il bivio vicino alla località Polzone di Tremosine sulla strada verso la Valle di S. Michele.

Loc. Angelotto (m 630) · Bocca Cocca (m 966) · cascina Molvina (m 1.241) · Bocca Fobia (m 1.286) · Le Acque (m 887).

Lungo itinerario che percorre tutta la dorsale di monti che separano la Valle di S. Michele dalla Valle di Bondo con belle vedute sulle catene Caplone-Büs de Balì e cime circostanti. Poche centinaia di metri oltre il bivio con la strada della Val Tignalga, si prende in loc. Angelotto la strada forestale che sale sulla destra verso il Monte Cocca, immersa in un bel bosco di pino silvestre. Giungendo al Passo "La Cocca" (m 966 - h. 1,20), ci si sposta sul versante est verso la Valle di Bondo. Continuando in direzione nord (tratto iniziale già n. 26 segnaletica di Tremosine) si costeggia così Cima Mughera e il Monte Zenone, passando sopra malga Prà di Toni e cascina Piazzolo e salendo alla bocchetta nei pressi di Cima delle Volte (già n. 17 segnaletica di Tremosine - h. 0,50-2,10). Da qui si torna sul versante ovest per scendere alla solitaria cascina Molvina (h. 0,20-2,30 - posta poco sotto la Bocchetta di Nansesa); si continua poi sempre in quota su mulattiera fino a malga Fobia (h. 1,00-3,30), da dove si sale per toccare la bocchetta omonima. È l'ultima salita: valicato il passo si scende ora su strada che si snoda in numerosi tornanti fino alla vallata di Fobia per toccare la carreggiabile per Passo Nota, presso la località "Le acque", nei pressi di un deposito in muratura (h. 1,30-5,00).

Percorribile a cavallo o in mountain-bike fino al bivio per cascina Piazzolo (segnavia 227), oppure dalla località "Le acque" a cascina Molvina. Proseguendo a sinistra da Passo "La Cocca", un'interessante alternativa, molto panoramica e consigliata anche se purtroppo non evidenziata sulla cartina del Parco edizione 1996, è costituita dalla vecchia mulattiera militare che, dalla bocchetta, tocca Cima Mughera e la dorsale del Monte Zenone per poi ricongiungersi a cascina Molvina.

Segnavia n. 219 (già n. 19 segnaletica di Tremosine)

Malga Prà delle Noci / cascina Molvina

Accesso con automezzi: nella Valle di S. Michele di Tremosine, giungendo dalla località Polzone si arriva fin oltre al piccolo sbarramento di raccolta delle acque. Continuando lungo il fiume, al bivio successivo si lascia alla sinistra la strada che salendo porta verso Lorina-Tremalzo, prendendo a destra la sterrata che costeggia il torrente.

Parcheggio di malga Prà delle Noci (m 640) · cascina Molvina (m 1.241).

Raggiunta malga Prà delle Noci lungo la sterrata al segnavia 222, si prende a destra il sentiero che con numerosi zigzag s'inerpica lungo la dorsale boscosa tra Cima delle Volte e Punta Molvina, uscendo infine alla cascina Molvina, posta poco sotto la Bocchetta di Nansesa, sul segnavia 218 (h. 1,30).

Segnavia n. 220 (già n. 20 segnaletica di Tremosine)

Vesio / Bocchetta Nansesa

Accesso con automezzi: a Vesio, frazione di Tremosine.

Vesio (m 620) · Bocchetta Nansesa (m 1.294).

Alla periferia ovest del paese di Vesio s'imbocca la mulattiera immersa nella pineta, salendo in direzione nord-ovest lungo il crinale di Cima Mughera, e costeggiando il pendio in moderata pendenza fino a superare il bivio per malga Prà di Toni (al bivio h. 0,50 - deviazione per segnavia n. 226 - erroneamente indicato con il 216 sulla cartina edita nel 1996 dalla Comunità Montana Parco Alto Garda bresciano).

Da qui si prosegue tenendo la destra e puntando sempre verso nord-ovest, fino a giungere a un nuovo bivio (h. 0,20-1,10 - a sinistra si sale a cascina Piazzolo - segnavia n. 227), oltre il quale si prende ancora a destra. Dopo alcune centinaia di metri si giunge a una valletta (Val delle Pile), presso cui finisce la strada: si continua ora seguendo la traccia (poco evidente e riservata ad esperti), giungendo fin sotto la Bocchetta di Nansesa, che si tocca con un ultimo sforzo percorrendo il ripido sentiero finale (h. 2,10).

Percorribile anche a cavallo fino a Val delle Pile.

Segnavia n. 221 (già n. 21 segnaletica di Tremosine)

Val di Bondo / Nalbò Sopra

Val di Bondo (m 650) · Nalbò Sopra (m 1.024)

In Val di Bondo, a circa 3 km da Vesio, presso la linea dell'alta tensione, ci si stacca dalla via principale per prendere a sinistra e in direzione sud-ovest fino alla cascina Ander. Da qui inizia il sentiero che sale con decisione puntando verso nord-ovest, toccando la radura con il bivio per il segnavia 228. Si devia ora verso nord e, con andamento pianeggiante, si giunge alla località Nalbò di Sopra (h. 1,40). Raggiunta la cascina, si scende di seguito con decisione sul versante opposto su strada sterrata carreggiabile, fino a toccare la strada per Passo Nota (h. 0,40-2,20).

Itinerario percorribile solo a piedi, ad eccezione del primo tratto per cascina Ander, e dell'ultimo per Nalbò.

Segnavia n. 222 (già n. 22 segnaletica di Tremosine)

Ponte di Corvà / malga Ciapa - Tremalzo

Accesso con automezzi: nella Valle di S. Michele di Tremosine, giungendo dalla località Polzone si arriva fin oltre il piccolo sbarramento di raccolta delle acque. Continuando lungo il fiume, al bivio successivo si lascia alla sinistra la strada che salendo porta verso Lorina-Tremalzo, prendendo invece a destra la sterrata che costeggia il torrente, fino al ponte di Corvà.

Ponte di Corvà (m 641) · malga Prà delle Noci (m 688) · malga Prà Pià (m 1.352) · malga Ciapa (m 1.615).

Superato il ponte di Corvà, si continua costeggiando il torrente, fino a malga Prà delle Noci (h. 0,10). Lasciata a destra la deviazione per il segnavia 219, si continua lungo la valle principale che si fa più incassata, giungendo fino a quota 1.000 (h. 0,40-0,50). Al bivio, si prende ora il sentiero a sinistra che, in rapida salita, e aggirati alcuni costoni rocciosi, esce allo scoperto nei pressi dei pascoli di malga Prà Pià (h. 1,00-1,50). Da qui, in vista di Cima Tremalzo, si segue la mulattiera e attraverso bellissimi pascoli, fioriti nei primi mesi estivi, si giunge infine a malga Ciapa (h. 0,40-2,30), da cui è facile toccare il Passo di Tremalzo (h. 0,20-2,50).

Itinerario percorribile solo a piedi, tranne che per il tratto iniziale fino a Prà delle Noci.

Segnavia n. 223 (già n. 23 segnaletica di Tremosine)

Malga Spiazzo / malga Prà di Lavino / Tremalzo

Accesso con automezzi: malga Spiazzo si può raggiungere con mezzi fuoristrada da Tremosine lungo la Valle di S. Michele risalendo la sterrata fino al bivio per malga Lorina (per malga Spiazzo prendere a destra), sia da Passo Tremalzo, in discesa (vedi segnavia n. 224).

Malga Spiazzo (m 1.363) · malga Prà di Lavino (m 1.643) · Tremalzo (m 1.680).

Malga Spiazzo è poco distante dal bivio della strada per malga Lorina. Rispetto a questo, percorrendo per circa un chilometro la strada per Passo Tremalzo, la malga si presenta poco sopra la strada, anticipata da un faggio monumentale (h. 0,20). Toccata la modesta e antica costruzione, si rimonta il prato imboccando in alto a destra il sentiero che si addentra nel bosco in direzione nord e che, salendo con decisione, passa sotto alcune pareti rocciose uscendo infine sui prati intervallati da boschetti nei pressi di una vasca per l'abbeverata. Da qui, puntando verso nord-ovest, si tocca in breve malga Prà di Lavino (h. 0,45-1,05).

Itinerario su sentiero poco marcato, soprattutto per chi scende da Prà di Lavino. Percorribile solo a piedi.

Segnavia n. 224

Bivio per malga Lorina / Bocca di Lorina

Accesso con automezzi: con mezzi fuoristrada fino al bivio per malga Lorina, sulla strada sterrata che collega la Valle di S. Michele di Tremosine con il Passo Tremalzo.

Bivio per malga Lorina (m 1.325) · Bocca di Lorina (m 1.431).

Al bivio, salendo, si prende a sinistra la strada che, attraverso un bel bosco di faggi e abeti, conduce in breve a malga Lorina (in funzione nei mesi estivi). Si prosegue poi, sempre in direzione ovest, verso Bocca di Lorina (h. 0,30) da cui si dipartono l'ex mulattiera militare per il Monte Caplone (segnavia n. 444), o il sentiero per malga Valisna sul versante trentino. L'itinerario è percorribile con la bici o a cavallo.

Segnavia n. 225

Val San Michele / malga Negrini / malga Lorina

Accesso con automezzi: nella Valle di S. Michele in Tremosine, giungendo dalla località Polzone, si raggiunge il ponte con lo sbarramento di raccolta dell'acqua ove si può parcheggiare nel piccolo spiazzo antistante.

Val San Michele (m 635) · malga Negrini (m 748) · malga Lorina (m 1.384).

Dal piccolo invaso artificiale, passando davanti ad alcune cascine, si abbandona la Valle S. Michele inoltrandosi a sinistra nella selvaggia Valle Negrini, percorsa da comoda strada forestale (attenzione però ai guadi al torrente in caso di forti piogge). Procedendo in piano e sempre costeggiando il torrente si giunge, con un'ultima ripidissima ma breve salita, all'appartata malga Negrini (h. 1,00). Di fianco a questa, si attraversa il ruscello e su bel sentiero nel bosco si prende la laterale Val di Cisano puntando verso ovest. Risalito il crinale in notevole salita, si aggirano le ripide e selvagge pareti rocciose, giungendo infine al passo posto in vicinanza di resti di postazioni militari (h. 1,00-2,00). Dal passo si scende ora sul versante opposto attraversando una fitta faggeta, fino a portarsi sulla mulattiera che la taglia in senso trasversale, poco più in basso.

Seguendola, si prende a sinistra (direzione ovest), giungendo al limite del bosco fino a uscire allo scoperto sui pascoli, da cui, puntando verso nord con un ultimo sforzo in salita, si tocca malga Lorina (h. 0,30-2,30). L'itinerario è percorribile anche in bici o a cavallo ma solo fino a malga Negrini. Poi a piedi.

Nel tratto finale il sentiero è poco marcato e non è facile da individuare, per cui è riservato a escursionisti esperti.

Segnavia n. 226 (già n. 26 segnaletica di Tremosine)

Malga Pra di Toni

Accesso con automezzi: da Vesio di Tremosine - vedi itinerario n. 220.

Sentiero di collegamento tra il segnavia 220 (m 900 ca.) e il 218 (m 1.100 ca.), malga Pra di Toni (m 1.038).

Il segnavia 226 si stacca dal segnavia n. 220 dopo circa un'ora di cammino da Vesio. Al bivio si prende a sinistra, toccando malga Pra di Toni e da questa, puntando verso ovest, si risale il crinale ove si giunge a intersecare l'altro segnavia n. 218 (h. 0,30).

Percorribile solo a piedi.

Segnavia n. 227 (già n. 27 segnaletica di Tremosine)

Collegamento tra il 220 e il 218

Accesso con automezzi: da Vesio di Tremosine - vedi itinerario n. 220.

Bivio segnavia 220 (m 1.000) · segnavia 218 (m 1.250).

Dal segnavia 220, a circa 20 minuti di cammino dal bivio con il segnavia 226, si incrocia un altro sentiero che scende dal versante di Cima delle Volte.

Imboccatolo, si inizia a salire rapidamente puntando verso ovest, sino ad incontrare cascina Piazzolo e dopo di questa il segnavia n. 218 (h. 0,30).

Percorribile solo a piedi.

Segnavia n. 228 (già n. 28 segnaletica di Tremosine)

Sentiero di collegamento tra il 221 e il 220

Accesso con automezzi: dalla Val di Bondo, vedi itinerario 221.

Bivio segnavia 221 (m 1.060) · segnavia 220 (m 1.170 ca.).

Percorrendo il segnavia 221 da Vesio, raggiunto il prato a quota 1.089 si prende a sinistra la traccia che punta in direzione sud-ovest, in direzione della Bocchetta di Nansesa. Procedendo di traverso, si attraversano alcuni avvallamenti sbucando poco più in alto sul segnavia n. 220 (h. 0,40).

Percorribile solo a piedi, riservato a escursionisti esperti.

Segnavia n. 229 (già n. 29 segnaletica di Tremosine)

San Michele / cascina Resto / Passo Puria

Accesso con automezzi: nella Valle di San Michele in Tremosine, giungendo dalla località Polzone, si raggiunge il ponte con il piccolo sbarramento di raccolta dell'acqua ove si può parcheggiare nel piccolo spiazzo antistante.

San Michele (m 635) · cascina Resto (m 837) · Passo Puria (m 1.374).

Dopo circa un chilometro dalla partenza dal ponte S. Michele per la cascina Negrini, si stacca dal segnavia 225 una deviazione a sinistra segnalata per la cascina Resto. L'itinerario sale con decisione sul versante nord della Cima Tignalga, incrociando un bivio dopo circa 20 minuti: prendendo a sinistra si può raggiungere la vicina cascina Resto; proseguendo, si continua invece lungo la Val Puria, sino al passo omonimo (h. 2,30). Il sentiero, che attraversa una zona solitaria e con presenza di numerosi selvatici, rimane incassato nella valle ed è molto ripido; si consiglia di percorrerlo in discesa.

Fattibile solo a piedi.

Segnavia n. 230 (non riportato sulla carta edita dal Parco nel 1996)

Val Negrini / malga Pom del Pin

Accesso con automezzi: da Sermerio di Tremosine - vedi itinerario n. 225.

Val Negrini (m 650) · Pom del Pin (m 736).

Breve mulattiera che lungo l'itinerario 225, a circa 2 km dallo sbarramento del San Michele, devia a sinistra per portarci alla solitaria malga di Pom del Pin, posta poco sopra il fondovalle (h. 0,30).

Percorribile solo a piedi.

Segnavia n. 231

Val di Bondo / Val Tregadone, segnavia 106

Val di Bondo (m 700) · Val Tregadone (m 1.200) · segnavia 106 (m 1.136).

Sentiero di collegamento tra la Valle di Bondo e la strada militare segnalata con il n. 106. Segue l'avvallamento di Tregadone grande per piegare poi nell'ultimo tratto in direzione sud, in corrispondenza di un evidente dosso panoramico su cui corre la strada (h. 1,30). Ripido e immediato, costituisce la via più breve per raggiungere la catena di Monte Traversole. Percorribile solo a piedi.

Segnavia n. 267 (BVG)

Campione / Tremosine

1° TRATTO

Campione (m 70) / Pregasio (m 477)

Accesso con automezzi: Campione si raggiunge in auto dalla Statale Gardesana (ingresso in galleria, a metà strada tra Gargnano e Limone).

Campione, è un piccolo centro, nato nel secolo scorso e caratterizzato dalla struttura urbanistica di paese-fabbrica, con il cotonificio ormai dismesso, le case operaie, il palazzo padronale, la chiesa. In tempi recenti si è convertito all'offerta turistica sfruttando la bella spiaggia ed i venti costanti che favoriscono lo sport della vela. Il segnavia inizia nei pressi del torrente e si addentra nella strettissima forra sovrastata da impressionanti rupi stratificate. Salendo per i gradini scavati nella roccia, passaggio obbligato fino a pochi decenni or sono per gli operai che raggiungevano a piedi la fabbrica in riva al lago, si possono ammirare le evoluzioni dell'acqua e le strane forme assunte dai fondali, fino a varcare, dopo un breve tratto in galleria, il ponticello che porta sull'altro versante (prima del ponte a sinistra si segnala la deviazione per Tignale - segnavia n. 266).

La macchia di leccio contorna il sentiero nei tratti più impervi, per lasciare poi il posto, tra i terrazzamenti dell'altipiano, agli uliveti e agli orti che annunciano la vicinanza a Pregasio, ove si sbuca in prossimità della chiesa (h. 1,15).

2° TRATTO

Pregasio (m 478) / Bocca Nevese (m 750) / Priezzo (m 431)

Accesso con automezzi: Pregasio è frazione di Tremosine. Si raggiunge in auto proseguendo dal capoluogo, Pieve, in direzione di Tignale (km 2 dal capoluogo).

Al limite ovest del paese di Pregasio, di fianco al negozio di alimentari, inizia uno stradello con fondo in calcestruzzo. La direzione è verso l'interno e ben presto la vista del lago e dell'accidentata costa scompare per lasciare il posto ad un ambiente collinare ondulato, completamente differente da quello precedentemente percorso.

Seguendo la stradina, ora sterrata, si prosegue verso nord fino a toccare la Bocchetta di Nevese (h. 0,40), da cui si discende sull'altro versante con vista sulla Valle di Bondo e sui numerosi nuovi insediamenti residenziali che la precedono. Procedendo sempre verso nord, dopo poco più di un chilometro, giunti a un bivio, si tiene la destra per Secastello e da qui, in sequenza si toccano le altre frazioni di Sompriezzo (bello il panorama dalla vecchia fontana), Musio (delizioso, con le case in pietra ben recuperate), ed infine Priezzo, posto sulla strada provinciale (h. 0,50-2,05 da Pregasio).

Segnavia n. 268 (BVG)

1° TRATTO

Priezzo (m 431) - loc. Ponti (m 350 ca.) / Voltino

Accesso con automezzi: Priezzo si raggiunge da Pieve, capoluogo di Tremosine, procedendo in direzione Vesio (km 1,2 dal capoluogo).

Attraversate le poche case di Priezzo, si prende la strada in discesa che raggiunge un incrocio con una vecchia “santella” diroccata. Proseguendo a sinistra si scende nella Valle del Brasa, che andiamo ad attraversare alla località Ponti (h. 0,15). L’ambiente è verde e rilassante, e un’altra “santella” ci indica la direzione per proseguire il cammino, ora su sentiero contornato da bassi cespugli o da bosco da taglio, in leggera salita.

Giungiamo così nei pressi di alcune villette sulla strada carreggiabile (via de la Comar) e, all’altezza di una terza “santella” ben conservata, deviamo a destra verso la “Pozza del Gas”, piccolo bacino ad uso idroelettrico. Costeggiatolo, continuiamo in direzione nord-est lungo un tratto pianeggiante che attraversa il bosco, sbucando all’improvviso allo scoperto in prossimità di uno spiazzo che si sporge sul lago, da cui possiamo ammirare un panorama da mozzare il fiato: le acque blu intenso del lago si aprono a perpendicolo 500 metri più in basso, con di fronte le isole e i golfi di Malcesine sovrastati dalla imponente catena del Baldo. Verso sud l’ampia distesa del lago si dissolve in spazi quasi marini.

Ripreso il cammino, scopriamo che il piccolo spiazzo panoramico che abbiamo lasciato è quasi completamente separato dal resto del crinale da una spaccatura di poco superiore al metro, ma molto profonda, tanto da non poterne scorgere il fondo. Si tratta della cosiddetta “Diaclasi di Voltino”, fenditura che separa in due lati la parete rocciosa a picco sul lago. Proseguendo, la mulattiera riprende quota e in breve ci riporta sulla via carrabile asfaltata, presso la località Mure. Voltino è ormai prossima, prima di raggiungerla vale la pena però di scendere per poche decine di metri lungo la provinciale, fino al bivio con lo stradello che conduce a Ustecchio. A separare le due strade si erge un’altra “santella”